

COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

VERBALE DI SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 20 DATA 28.07.2016

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di luglio alle ore 09.30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, come da avvisi scritti notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, aperta al pubblico - in prima convocazione.

- Risultano presenti i Sigg.:

1)	PRATICO' Antonio	SINDACO	SI
2)	GIANNOTTI Antonio	Consigliere	SI
3)	CEGLIE Rosa	Consigliere	SI
4)	DE PRESBITERIS Roberto	Consigliere	SI
5)	DE LORENZO Antonino	Consigliere	SI
6)	TRIMBOLI Francesco	Consigliere	SI
7)	MAIORANA Anna	Consigliere	SI
8)	MARSIGLIA Fernando	Consigliere	NO
9)	DE PAOLA Pietro	Consigliere	SI
10)	DEPRESBITERIS Anna Maria	Consigliere	SI
11)	MARSIGLIA Francesco	Consigliere	SI

Totale presenti n. 10 assenti n 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Av. Rosa SANTORO con funzioni di verbalizzante.

La seduta è aperta al pubblico

Il **Sindaco, sig. Antonio Praticò** nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione il terzo punto all'o.d.g

Prende la parola il **SINDACO** per illustrare la proposta.

Vista la discussione di cui all'allegato verbale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta relativa a **“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019”**

Ravvisata la propria competenza

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili competenti, che allegati al presente atto ne diventano parte integrante e sostanziale;

Con voti 7 Favorevoli - 2 astenuti (De PAOLA Pietro, DEPRESBITERIS Anna Maria) – 1 contrari (MARSIGLIA Francesco),

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** integralmente l'allegata proposta, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recante l'oggetto **“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019”**.

Successivamente con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 7 Favorevoli - 2 astenuti (De PAOLA Pietro, DEPRESBITERIS Anna Maria) – 1 contrari (MARSIGLIA Francesco),

DELIBERA

- 2) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 del testo vigente, fatte salve le pubblicazioni di legge.

Verbale della seduta di Consiglio Comunale del 28.07.2016 ore 9.30

Il Sindaco passa al terzo punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco da atto che i documenti sono stati trasmessi nei termini ai Consiglieri, ma che nel termine dei successivi 10 giorni non sono pervenute in merito osservazioni. "Questo è un atto che disegna il Bilancio 2017-2018-2019 che entro il mese di novembre di ciascun anno può vedere delle modifiche eventualmente necessarie. In questo DUP ci sono 9 milioni di euro di investimenti che incidono tutti sull'ambiente a partire dalla ex Marlane fino a Fiuzzi. In questo programma c'è anche il Santuario della Madonna della Grotta. In merito a ciò oggi ho preso lezione dal Consigliere Marsiglia che ha proposto un progetto che violenta l'ambiente in quanto squarcia la montagna in due con quattro ascensori di cui uno di 23 metri, l'altro di 18 e uno di 4 metri." Il Sindaco continua sottolineando che gli ultimi atti posti in essere dall'Ente non sono stati fatti a causa del progetto ma per rimuovere possibili profili di sindacabilità dell'atto amministrativo da cui è partito l'iter che deve essere invece inattaccabile e perfetto. ricorda che colui che oggi parla di ambiente ha installato nel 2008 nella Fiumarella, senza alcuna autorizzazione sanitaria degli Enti preposti, un qualcosa che non poteva essere messo lì e per di più senza autorizzazione. la cittadinanza deve conoscere quello che si voleva realizzare da parte della precedente amministrazione. Ricorda che le recenti modifiche legislative impongono oggi di rivedere l'iter per un corretto svolgimento del procedimento amministrativo. "Italia Nostra dov'era ieri...Il vice - Sindaco della precedente amministrazione dov'era ieri quando veniva approvato il progetto che oggi si porta in visione al Consiglio Comunale. Ricorda che il progetto del Fumarulo è stato portato a compimento da questa Amministrazione in soli due mesi e mezzo ed è stato finito con una spesa di 299.000,00 euro, mentre la precedente Amministrazione aveva fatto un progetto di oltre 1.000.000,00 di euro che si era anche fatto bocciare dalla Regione Calabria. Il Sindaco comunica che questa Amministrazione ha deciso di acquistare per la lettura dell'acqua i contatori elettronici e ricorda che nella fase sperimentale in atto è emerso in alcuni casi un uso irregolare dell'allaccio idrico- fognario per cui già da domani potranno partire i relativi procedimenti sanzionatori. Uno dei 9 soggetti posti sotto sperimentazione ha commesso gravi infrazioni al regolamento comunale ed alla legge in ambito di utilizzo ed allaccio alla rete idrica e fognaria e nel tempo ha eluso ingenti somme che avrebbe dovuto pagare.

Prende la parola il **Consigliere Marsiglia Francesco**: "Il sindaco richiama il progetto dell'ascensore oggi revocato, ma non ha ben chiare le motivazioni di carattere tecnico - geologiche riportate dal geologo da questa Amministrazione incaricato e riportate nella sua relazione a pag. 21. Il geologo descrive una serie di perplessità sulla galleria da 15 metri in orizzontale da realizzarsi. Già altri tre geologi avevano valutato la situazione strutturale della grotta; una serie di fratture che metterebbe a rischio un intero bene ambientale archeologico e religioso. Anche il paragone con il precedente progetto perde di significato perchè le scelte progettuali della precedente Amministrazione son quelle descritte dal geologo incaricato per questo nuovo progetto e non è la stessa persona. Se le cose sagge devono pervenire sono quelle di natura tecnica riportate a pag. 21, scritte nella relazione geologica e di microzonizzazione (i due elaborati tecnici del geologo) e depositate dal geologo D'Amico incaricato da questa Amministrazione. Anche il paragone con il lavoro del Fumarulo lascia il tempo che trova. Ho già dichiarato tempo fa e fu fatto un servizio sulla nostra emittente televisiva locale che la differenza di spessore del materiale, la lunghezza dei differenti tratti, ed altre voci compreso I.V.A. e spese tecniche hanno contribuito a rendere più alto il costo del precedente progetto. Ora passando al DUP, Il Documento di programmazione triennale 2017-2019, corretto nella forma, così come dichiarato dal revisore, nella sostanza non è condivisibile dal sottoscritto. Tra le numerose missioni che vengono trattate, quest'Amministrazione non prevede di spendere neanche un centesimo per interventi diretti all'infanzia e ai minori, interventi per gli anziani ,per la tutela e valorizzazione delle risorse idriche, Politiche del lavoro e per la formazione professionale(dal sostegno all'occupazione alla formazione

professionale), energia e diversificazione delle fonti energetiche . Le fasce deboli della nostra società: i bambini, gli anziani e le famiglie mono reddito, o le famiglie nelle quali il reddito nemmeno c'è e che devono barcamenarsi quotidianamente per garantire un piatto a tavola non hanno ricevuto le attenzioni di cui avrebbero bisogno per la mancanza di programmazione di uno sviluppo economico e un'attenta politica da destinare a loro. Anche la mancanza di una forma di sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente per le generazioni future a vantaggio di una redditività dell'Ente è priva di fondi di finanziamento in questo DUP 2017-2019."

Prende la parola il **Consigliere De Paola Pietro** che annuncia che il suo Gruppo si asterrà senza dichiarazioni.

Prende la parola il **Consigliere Trimboli Francesco** che dà lettura di un post del 13-06-2016 dove in risposta ad un commento su una pagina facebook il Consigliere Marsiglia Francesco ha offeso tutti i consiglieri comunali della maggioranza tacciandoli di avere delle "piccole testoline". Ricorda che nei cinque anni della precedente Amministrazione il Consigliere Marsiglia Francesco non ha mai parlato, è solo intervenuto quando si è discusso del Piano Strutturale Comunale: "Per il futuro ti consiglio di non andare oltre i limiti e di non essere offensivo perché il sottoscritto si difenderà con tutti i mezzi; ma è grave constatare gravi comportamenti in chi oltre a rivestire una carica pubblica svolge una funzione di educatore in una struttura pubblica."

Prende la parola il Consigliere **De Lorenzo Antonino** che fa notare che il Comune ha sei milioni di euro di liquidità e un bilancio solido ma rifiuta che si possa sentire da quel pulpito che i soldi siano vincolati atteso che durante la gestione della precedente amministrazione sono state fatte cose non consentite dalle norme finanziarie e contabili. Invita il Consigliere Marsiglia Francesco a riconoscere il lavoro fatto da questa Amministrazione ed a collaborare fattivamente con essa: " Cerchiamo di essere obiettivi e costruttivi sulle cose perché la gente è stanca di vedere solo contrasti ma ha bisogno di soluzioni ai problemi."

Interviene il **Consigliere Marsiglia Francesco** richiedendo di rispondere sui fatti personali, ma il Sindaco lo richiama di attenersi al regolamento e lo invita a fare la sua dichiarazione di voto.

A seguito del diniego opposto dal Sindaco Presidente comincia un'animata discussione con momenti di concitazione e di confusione che richiedono l'intervento della forza pubblica presente in aula per ripristinare l'ordine ed il regolare svolgimento della seduta. Non vengono formulate richieste in merito alla messa a verbale di frasi pronunciate durante il momento di concitazione caratterizzato da una bagarre che non ha peraltro reso possibile una regolare verbalizzazione.

Riprende la parola il **Sindaco** che ricorda le offese contenute nel post citato dal Consigliere Trimboli del 13-06-2016 ove veniva invocato il TSO, e dà lettura delle norme del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in merito al "fatto personale". Il Sindaco/Presidente a norma di regolamento, riscontrato che non vi è stata offesa da parte del Consigliere Trimboli Francesco nel suo intervento non accorda al consigliere Marsiglia Francesco per rispondere in merito al "fatto personale".

Riprende la parola il **Consigliere Marsiglia Francesco** per la dichiarazione di voto: "Nonostante il Sindaco/Presidente non mi lasci rispondere al Consigliere Trimboli Francesco per sua discrezione esprimo voto contrario alla proposta all'ordine del giorno."

Riprende la parola il **Sindaco**: "Come dichiarazione di voto in merito all'intervento del Consigliere Marsiglia Francesco rilevo che:

- in merito alle fonti energetiche, nel 2008 il Consigliere Marsiglia Francesco ha presentato alla sua maggioranza un opuscolo di una società che risulta agli atti e perciò nessuna osservazione può muovere agli altri perché dovrebbe giustificare per quale ragione nel 2009 è stato elaborato un progetto per un fotovoltaico per la Scuola Media, costato circa 25.000,00 euro di progettazione, che dopo l'ultimazione non era mai stato allacciato ai contatori comunali in quanto il progettista non aveva presentato la pratica per la relativa richiesta. A tale omissione ha provveduto a dare rimedio questa Amministrazione e inoltre in soli due mesi è stato realizzato un impianto di circa 40 kw presso il depuratore comunale e già a giorni procederà all'allaccio.

- in merito al lavoro, pur non essendo un nostro compito fare i collocatori, stiamo dando lavoro ad oltre 160 persone di cui 104 persone assicurate e pagate nei termini di legge nell'ambito del progetto "Home Care" che è stato prorogato e finanziato fino al 31-12-2016. Nel Comune poi sono a vario titolo addette circa una cinquantina di persone.

- in merito alla formazione, siamo l'unico Comune accreditato a fare formazione per non parlare del Servizio Civile per cui questo Ente ha già espletato l'iter di legge per avviare le unità assegnate allo stesso."

Il Sindaco ricorda ancora la trasparenza amministrativa dell'Ente e aggiunge: "Solo un miope può parlare come il Consigliere Marsiglia Francesco. Ci sono decine e decine di famiglie che sono state destinatarie di finanziamenti con una quota a fondo perduto attraverso il credito agevolato. Sono stati erogati contributi a fondo perduto per le famiglie con disabili, ma su queste cose l'Amministrazione non intende fare propaganda, strumentalizzando il bisogno delle persone. Bisogna anche attraverso gli atti capire cosa sta facendo il Comune per gli anziani e i diversamente abili, non solo per questo Comune, ma anche per tutti i 15 comuni del Distretto socio-sanitario." Il Sindaco continua ricordando la cattiva gestione dell'Amministrazione precedente che aveva addirittura utilizzato in termini di cassa i soldi che dovevano essere impiegati per i servizi socio-assistenziali gestiti dal Comune di Praia per conto di tutti e 15 comuni del distretto e conclude: "Per tutto questo ritenendo che il Consigliere Marsiglia Francesco sulle sue scemenze non può avere più ascolto e ne tantomeno nella sedute successive meriterà attenzione (per il futuro risponderò soltanto dicendogli "*ipse dixit*"), laddove al contrario vi sarà tutta l'attenzione possibile, passo a mettere in votazione il punto all'ordine del giorno."

Si passa alla votazione.

Votanti 10

Favorevoli 7 - astenuti 2 (De Paola Pietro, Depresbiteris Anna Maria) - contrari 1 (Marsiglia Francesco) si approva la proposta in discussione

Con gli stessi voti si approva l'immediata esecutività.

COMUNE DI PRAIA A MARE

(Provincia di Cosenza)

Proposta Deliberazione del consiglio comunale

N. Data	Documento unico di programmazione 2017-2019
-----------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
 - Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - Bilancio di Previsione;

Visti

- L'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:
"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- L'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre:
"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]".

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 114 del 12.07.2016 avente ad oggetto : " Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019";

Dato Atto che la suddetta documentazione è stata trasmessa in data 12.07.2016 ai Consiglieri Comunali;

Acquisito in data 25/07/2016 il parere favorevole del Collegio dei Revisori e conservato agli atti;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti altresì il visto del Responsabile del Procedimento che ha proposto il presente provvedimento, nonché il parere di legittimità del Segretario generale, ex art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 - 2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.

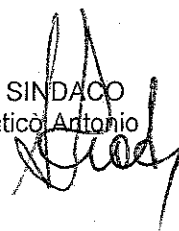
Quindi successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Praia a Mare, 25.07.2016

IL SINDACO
Pratico Antonio



Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000,

SI ATTESTA

che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta trova copertura finanziaria:

Intervento	Descrizione	Presente impegno	Reg. impegno
Totale impegno			

*****NON COMPORTE SPESA*****

Praia a Mare, li 25 Luglio 2016



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
(Rag. Sergio Esposito)

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, sulla presente proposta

SI ESPRIME:

A) ai fini della regolarità tecnica:

parere favorevole parere contrario

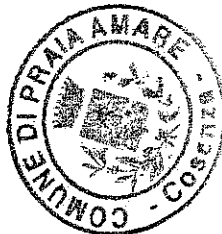


IL RESPONSABILE
(Rag. Sergio Esposito)

Praia a Mare, li 25 Luglio 2016

B) ai fini della regolarità contabile:

parere favorevole parere contrario



IL RESPONSABILE
(Rag. Sergio Esposito)

Praia a Mare, li 25 Luglio 2016

Si dispone che la presente proposta venga portata all'attenzione della prossima seduta di :

GIUNTA COMUNALE **CONSIGLIO COMUNALE**

ALLEGATO: ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. _____ DEL _____

ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 21/07/2016

OGGETTO: Parere sul Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di luglio, l'organo di revisione economico-finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 12/07/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019";

Preso atto che la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Tenuto conto che l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 indica:

- Al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni";
- Al comma 4, che "il Documento Unico di Programmazione (DUP) è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Al comma 5 " Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione".

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede :

- al comma 1, lettera b.1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori?";

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 195 in data 28/12/2015, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 13/02/2016, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7 ottobre 2015;

- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al *Procedimento di approvazione del Dup e parere dell'organo di revisione*

Esaminato:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la relativa delibera di Giunta n. 114 del 12/07/2016;

Rilevato che il DUP 2017/2019 si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, al seconda pari a quello del Bilancio di previsione.

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) analisi delle condizioni esterne ed interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato.

Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sul DUP per il periodo 2017/2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Giuseppe Roberto VIZZARI



COPIA

COMUNE DI PRAIA A MARE

(Provincia di Cosenza)

P.zza Municipio, 1 - 87028 Praia a Mare (CS) - Tel. 0985/72353 Fax 0985/72555

DELIBERAZIONE N.	114
DATA	12.07.2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
-----------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di luglio alle ore 09,45, nella sala delle adunanze del Comune, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Sigg.ri:

			PRESENTI	ASSENTI
SIGNOR	PRATICO' Antonio	SINDACO	SI	\\
SIGNORA	CEGLIE Rosa	ASSESSORE	SI	\\
SIGNORA	MAIORANA Anna	ASSESSORE	\\	SI
SIGNOR	DE LORENZO Antonino	ASSESSORE	SI	\\
SIGNOR	TRIMBOLI Francesco	ASSESSORE	SI	\\

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sindaco Antonio Praticò**.

Partecipa alla riunione il **Vice Segretario Comunale Dottor Antonio GUZZO**.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

-con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

- In particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTO l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.

RILEVATO che l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

DATO ATTO che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato.

CONSIDERATO che tutti gli Assessorati e i Settori sono stati coinvolti nella predisposizione del Dup e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

VISTO l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte".

ACQUISITI i pareri espressi dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000.

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017-2018-2019, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale ai fini della successiva deliberazione di approvazione;
- 2) **DI TRASMETTERE** copia del presente atto all'Organo di revisione per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267.

Letto, approvato e sottoscritto come appresso:

IL SINDACO

f.to Antonio Praticò

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dottor Antonio GUZZO

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità, con votazione unanime e separata

2) **HA DICHIARATO** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex Art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come appresso:

IL SINDACO

f.to Antonio Praticò

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dottor Antonio GUZZO



COMUNE DI PRAIA A MARE

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.009	Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
2.9.010	Miss. 01 P.O. Risorse umane
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua

- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
- 2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre.

In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali

modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

- L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate, e nel prosieguo definite maggiormente in dettaglio nel paragrafo "Indirizzi strategici dell'amministrazione comunale":

Codice Descrizione

- 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
- 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
- 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
- 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
- 6 MISSIONE 07 - TURISMO
- 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
- 8 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
- 10 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
- 11 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Linea Programmatica:

1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

I Cittadini hanno il diritto di essere ascoltati e di esprimere la loro voce. E' obiettivo di questa Amministrazione organizzare riunioni periodiche con i Cittadini, accettando suggerimenti e osservazioni su iniziative da intraprendere; si informeranno gli stessi con un notiziario periodico; si promuoveranno assemblee pubbliche per le scelte strategiche.

Tutti i Cittadini devono essere ricevuti e ascoltati: il Sindaco e gli Assessori devono ricevere regolarmente e rispondere loro direttamente, anche con l'uso della posta elettronica.

Si intende arrivare alla formazione di Gruppi di lavoro, aperti ai Cittadini, sulle materie fondamentali: urbanistica, ambiente, sociale, cultura, turismo, ecc.

E' importante confrontarsi continuamente con i Cittadini e con le varie componenti territoriali, quando dagli stessi si ricevono proposte costruttive, per assicurare la migliore rispondenza delle scelte amministrative.

Linea Programmatica:

2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, bensì di qualità della vita.

Si deve garantire ai Cittadini di Praia a Mare la libertà di socializzazione, il diritto a sentirsi sicuri in casa propria, il diritto delle donne e dei bambini a fruire con tranquillità ed in ogni momento della giornata degli spazi pubblici.

La Polizia Locale deve essere utilizzata come presidio del territorio e garanzia della sicurezza in costante collaborazione con i Carabinieri.

Fondamentale sarà mantenere il controllo della regolarità e della concessione della residenza per Cittadini stranieri, così come il controllo e le verifiche sui soggetti che prendono in locazione le abitazioni soprattutto nel periodo estivo. Di primaria importanza anche il controllo costante e la verifica presso gli operatori commerciali del rispetto delle norme e della regolarità nel pagamento dei tributi comunali.

Sicurezza stradale: manutenzione e sistemazione costante dei passaggi pedonali; gli attraversamenti in corrispondenza delle scuole devono continuare ad essere sorvegliati dai nostri "Vigili"; è stata effettuata una grande opera di sistemazione dei marciapiedi "bisognosi", e di realizzazione degli stessi nelle zone che ne erano prive: dovrà continuare la loro costante manutenzione; tanto è stato fatto nel campo della pubblica illuminazione, anche nelle zone periferiche, e importante sarà il controllo e la manutenzione della stessa.

Saranno analizzate eventuali situazioni pericolose nella viabilità, per adottare opportuni provvedimenti risolutivi. Il manto stradale è stato comunque già oggetto di particolare attenzione da parte di questa Amministrazione, che ne ha provveduto al rifacimento per la gran parte del paese.

Linea Programmatica:

3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

E' importante proseguire la collaborazione con le scuole del paese, al fine di dar vita ad una programmazione educativa aggiornata.

Deve proseguire il sostegno attivo delle scuole statali e non statali. Offrendo e ampliando in questo modo i servizi alle famiglie.

Si darà vita (risorse permettendo) ad iniziative per premiare gli studenti che si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti e che costituiscono motivo di orgoglio per la Comunità, rappresentando allo stesso tempo un modello per i compagni. L'Ente si è già dotato di un Regolamento per l'assegnazione di premi in denaro e premi di laurea a studenti universitari residenti nel comune di Praia a Mare.

Mantenere e sviluppare le iniziative per i ragazzi ed i giovani.

Si stanno realizzando lavori per nuove strutture scolastiche, e lavori di manutenzione al fine di rendere sempre più sicure e confortevoli le scuole dei nostri ragazzi.

Linea Programmatica:

4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La tenuta di una Comunità si misura dal numero e dalla qualità delle occasioni di incontro, dalla trasmissione della memoria collettiva, dalla cura nei confronti delle nuove generazioni e degli anziani, portatori di una saggezza che è risorsa identitaria, dall'attenzione per i soggetti diversamente abili e per le iniziative di volontariato, dalla capacità di sostenere le Associazioni culturali, sportive e con finalità sociali, che integrano spesso l'azione della pubblica amministrazione favorendo la solidarietà all'interno della Comunità stessa.

Incoraggiare le Associazioni ed i singoli Cittadini che continuano ad impegnarsi in questo settore.

Linea Programmatica:

5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è una dimensione importante di espressione per il benessere psico-fisico a tutte le età e svolge una funzione educativa fondamentale nell'età della crescita poiché forma l'attitudine alla disciplina personale e la capacità sociale di accettare il confronto regolato con gli altri.

Le strutture sportive vengono disciplinatamente messe a disposizione dei diversi gruppi di appassionati, poiché è importante garantire la partecipazione più ampia di sportivi, che trascinano con sé le famiglie e gli amici.

Linea Programmatica:

6 MISSIONE 07 - TURISMO

Si metteranno in atto tutte le iniziative finalizzate alla massima cura del territorio comunale, al fine di presentare agli ospiti che giungono nel nostro paese una cittadina pulita, ordinata, dove si rispettano le regole del vivere civile. Si promuoveranno eventi di richiamo capaci di attirare l'attenzione del turismo estivo e, nei restanti periodi dell'anno, dei cittadini del comprensorio circostante.

Anche al fine di consentire una maggiore visibilità nazionale ed internazionale del nostro paese, si lavorerà per consentire a Praia a Mare l'ottenimento dell'assegnazione di ambiti riconoscimenti, quali la Bandiera Verde, la Bandiera Blu e il Premio "La Città per il Verde".

Linea Programmatica:

7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Le scelte urbanistiche saranno incentrate sulle necessità delle Famiglie e della Comunità e non nell'ottica delle lottizzazioni e per la costruzione di condomini.

Occorre continuare a dare attenzione alle esigenze degli artigiani e dei piccoli commercianti.

No a nuovi agglomerati di costruzioni, che provocherebbero degrado urbano della cittadina.

No al consumo ingiustificato del territorio e sì al recupero dei fabbricati esistenti.

Predisporre le ordinanze e le diffide per obbligare i proprietari degli immobili a mantenere la sicurezza ed il decoro.

Continuare a realizzare e/o ristrutturare spazi di pubblico utilizzo.

Continuare a migliorare il sistema di parcheggi e i marciapiedi, miglioramento della rete fognaria, sistemare ove occorre la viabilità. Si procederà con notevoli interventi nel settore dell'illuminazione pubblica.

Linea Programmatica:

8 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il tema della diffusione di malattie connesse al danneggiamento degli eco-sistemi locali è una grande emergenza ed una questione di civiltà nel rapporto con la natura, che non riesce più a sostenere la nostra pressione insediativa.

È importante portare avanti un nuovo approccio nella gestione ambientale per rendere il tessuto urbano più vivibile e salutare. Vi è la necessità di continuare a condividere – Cittadini ed Imprenditori – l'uso responsabile della risorsa territorio.

Favorire il risparmio energetico e l'energia rinnovabile. Lotta all'abbandono di rifiuti, con un controllo capillare del territorio, anche al fine evitare situazioni di inquinamento, con la riduzione delle emissioni in atmosfera e l'eliminazione degli sversamenti nel terreno e nelle acque.

Educazione continua all'ecologia. Siamo tutti responsabili della tenuta ambientale. La sommatoria di tanti micro-comportamenti sbagliati – piccoli scarichi, versamenti di inquinanti, mancati controlli alle caldaie domestiche, dispersione di rifiuti, ecc. – contribuisce al degrado generale. Ecco perché il coinvolgimento della Comunità nella gestione del territorio è la prima risorsa per la sua tutela attiva e per evitare il consolidarsi di fenomeni di degrado.

Si continuerà con la cura del verde pubblico, perché per difendere la natura occorre prima di tutto conoscerla e amarla. Gli spazi per i giochi destinati ai bambini hanno un significato elevato in termini educativi e ricreativi, e di socializzazione.

Linea Programmatica:

9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Realizzazione e sistemazione nuove aree di parcheggio.

Attenzione alla cura e manutenzione delle strade:

Trasporto pubblico estivo per dare un migliore servizio a residenti e turisti, riducendo l'uso dell'auto.

Linea Programmatica:

10 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Si cercherà di incrementare gli spazi destinati a garantire l'incontro e l'incrocio delle esperienze fra persone di diverse generazioni. Luoghi ove sia possibile assistere a convegni e spettacoli, mettere in sinergia idee e potenzialità del volontariato. Insomma, consentire ai Cittadini di ritrovarsi e di condividere delle esperienze qualificanti, in un processo di crescita e rafforzamento del senso di Comunità.

L'opera di singoli Cittadini, delle Associazioni di volontariato e delle Parrocchie è preziosissima. Con il loro supporto si riesce a dare molte risposte.

La predetta opera integra l'azione del Comune garantendo servizi e manifestazioni per la Comunità. Occorre riconoscere la grande valenza del volontariato: il rapporto con le Associazioni deve incrementarsi e le loro iniziative devono trovare il supporto dell'Amministrazione.

Passare dall'"assistenza ai disabili" all'approccio della valorizzazione delle abilità diverse. I soggetti in condizioni di handicap sono una risorsa umana e morale per una Comunità consapevole e in crescita. La mera assistenza non rende giustizia alle abilità diverse che essi possono esprimere.

La collaborazione fra Comune, Famiglie, Scuola, Parrocchie e Associazioni è la via da coltivare.

Proseguire con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Proseguire, inoltre, con lo svolgimento dei servizi di primaria importanza e notevole utilità quali i PAC, e il progetto Home Care Premium, per i quali il Comune di Praia a Mare ha assunto, con risultati eccellenti, il ruolo di comune capofila per i 15 comuni del distretto sanitario Praia-Scalea.

Linea Programmatica:

11 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il Comune assume un ruolo di coordinamento in ordine allo sviluppo economico e sociale della propria Comunità, sia pure nel rispetto della libertà di intrapresa, per evitare l'affermarsi di tipologie di attività che snaturano il territorio. Ciò è possibile varando iniziative concrete a sostegno delle attività produttive qualificanti, del commercio, dell'agricoltura, dell'ambiente e del turismo.

Occorre garantire assistenza agli operatori (artigiani e piccoli commercianti in particolare) sia con informazioni su finanziamenti agevolati e attività di aggiornamento, sia sull'andamento del mercato affinché possano orientare in modo consapevole le proprie attività per essere competitivi e operare nel rispetto dell'ambiente.

Rilancio del piccolo commercio di vicinato. È fondamentale sostenere a livello urbanistico la ripresa del piccolo commercio di qualità e di prossimità per restituire a Praia a Mare la sua funzione storica di centro di livello intercomunale e nello stesso tempo garantire i servizi necessari alla popolazione.

Opera di convincimento per il mantenimento ed il potenziamento degli Uffici Bancari e Postali.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENZIONALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinamento dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P.	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	1.636,4	1.671,6	1.715,8	1.764,8	1.818,4

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016. Sezione I. Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
 Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Istat</small>	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
- (b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).
 Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conferrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Ambiente, salute e territorio

-Tutela dell'ambiente cittadino.

Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, adottando un progetto urbanistico coerente con la finalità di conservare e migliorare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardando le risorse naturali, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria.

Sarà posta particolare attenzione ai temi ambientali nella pianificazione degli usi del suolo, e si promuoverà la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

- L'amministrazione intende nel suo piccolo contribuire alla riduzione entro il 2020 del 20% dell'emissione di anidride carbonica in linea col protocollo di Kyoto, obiettivo da raggiungere con l'efficientamento energetico dei servizi e degli immobili del Comune, partendo da una riduzione degli sprechi, un monitoraggio dei consumi e della riqualificazione del sistema di illuminazione pubblico.

Ciò consentirà riduzione dei costi, implementazione dei servizi, maggiore compatibilità ambientale, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini.

- Incremento della raccolta differenziata:

- Regolamentare il conferimento dei rifiuti in discarica.
- Differenziare gli oli da cucina.
- Stimolare cittadini ed operatori ad una differenziazione sempre più elevata dei rifiuti.

Ciò consentirà migliore efficienza del servizio, maggiore compatibilità ambientale, modulazione delle tariffe su basi positive. Praia a Mare risulta già ora nei primissimi posti nella classifica degli enti più virtuosi della Calabria nel rapporto tra tonnellate di rifiuti urbani prodotti e quelli raccolti con il sistema della differenziata. Addirittura il più virtuoso (dati ARPACAL) della regione analizzando i dati della raccolta differenziata rapportata agli abitanti del comune. Ma questo deve essere un punto di partenza e non certo di arrivo.

- Favorire una mobilità sostenibile:

- Implementare il servizio pubblico, come già avvenuto nei periodi estivi 2015 e 2016;
- Razionalizzare il trasporto scolastico;
- Favorire l'utilizzo delle biciclette per gli spostamenti con l'adozione di nuovi regolamenti comunali che ne favoriscono la sosta in aree pubbliche e private;
- Creazione e sistemazione di nuove aree di parcheggio nelle maggiori strade del centro cittadino.

Ciò consentirà migliori stili di vita, risparmio energetico, minore inquinamento.

-Promuovere e organizzare, con le associazioni del territorio, camminate e incontri collettivi.

Ciò consentirà di godere delle bellezze del nostro territorio, stili di vita migliorati, diminuzione delle malattie croniche, come quelle cardiovascolari, socializzazione tra cittadini.

-Continuare a favorire e promuovere un servizio di assistenza domiciliare e sanitario integrato in collaborazione con le associazioni del territorio e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.

Ciò consentirà l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorare la qualità della vita in generale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.

-Analisi e verifica compatibilità delle nuove costruzioni: adeguata previsione di sviluppo, verifica delle mutate esigenze e delle possibilità derivanti dall'autorecupero. Contestuale avvio di un monitoraggio delle esigenze attuali, sia in termini abitativi sia in temi di tutela del territorio e rischio idrogeologico.

Ciò consentirà di poter dare un impulso notevole al recupero degli immobili in cattive condizioni o abbandonati, e di far comprendere ai cittadini l'importanza della tutela del territorio non cementificato.

-La diffusione attraverso vari strumenti di buone Pratiche di Sostenibilità (cucina, agricoltura, benessere, cittadinanza economica, multiculturalità, energie rinnovabili, web 2.0) che si pongano come incubatore per forme di imprenditoria improntate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Ciò consentirà la promozione di stili di vita e di consumo sani, attivi e sostenibili; promozione della mobilità sostenibile; coesione sociale; creazione microimprese.

-Si darà il via ai seguenti importanti progetti:

- Riqualificazione del sito in località Fiuzzi Capo Arena e aree circostanti;
- Riqualificazione del sito Parco degli Ulivi e aree circostanti;
- Riqualificazione del sito ex Marlane e aree circostanti;
- Riqualificazione della zona da via G. Verdi al Lungomare Sirimarco incluso il Campo sportivo e il Parco Verde Pubblico attrezzato e aree circostanti;
- Riqualificazione del Patrimonio Bellezza Italiana dei SIC esistenti nel Parco Marino, delle bellezze dell'Isola di Dino e aree circostanti.

-Si proseguirà con i lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'area Santuario Madonna della Grotta, ove è prevista la realizzazione di un ascensore e relativa galleria di collegamento, nel totale rispetto dell'ambiente.

Ciò rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno del turismo, in questo caso del turismo religioso, conseguendo da un lato l'obiettivo del recupero del patrimonio culturale, artistico e religioso del territorio e dall'altro quello di convogliare nuovi flussi di turismo religioso verso il territorio.

Tale opera è realizzata con l'intento di valorizzare e promuovere adeguatamente, nel circuito turistico-religioso, il predetto Santuario, anche al fine di dare una risposta alla forte richiesta di tanti pellegrini che non possono accedere al Santuario o vi salgono con enormi difficoltà.

Il tutto anche con la finalità di rendere accessibile il predetto sito anche agli anziani ed ai diversamente abili.

-Realizzazione delle opere di arredo del rinnovato Viale della Libertà, mediante le quali l'Amministrazione intende proseguire l'avviato percorso di riqualificazione urbana mediante interventi con elementi distintivi e caratteristici di alto livello qualitativo.

Ciò consentirà di rendere il viale della Libertà luogo di ritrovo di tutto il circondario.

-Proseguiranno i lavori di riqualificazione del centro storico, per attuare una visione che tende ad un recupero e ad una riqualificazione del tessuto storico al fine di far rivivere spazi abbandonati nel corso degli anni del boom economico, procedendo quindi al recupero dei materiali e delle tradizioni costruttive locali, unite alle recenti soluzioni tecnologiche e funzionali. Gli interventi in tale sito consistono nella realizzazione del completamento della pavimentazione, del rifacimento delle reti e dei sottoservizi atti a servire da volano per riportare all'interno del centro storico una vitalità di interessi che allo stato attuale si sviluppa marginalmente ad esso.

Ciò consentirà di rivitalizzare la parte più antica del paese.

-Monitoraggio dei rischi ambientali: mettere sotto controllo tutti i rischi ambientali che possono mettere a repentaglio la salute di noi cittadini.

Ciò consentirà ai cittadini di vivere in un ambiente salutare e azzerare la possibilità di eventi che possano mettere a rischio la salute o l'ambiente.

-Incremento e sistemazione delle aree verdi attrezzate, manutenzione ed abbellimento dei parchi giochi già realizzati. Ciò consentirà di renderli fruibili dalle diverse fasce d'età e per le diverse esigenze dei residenti e dei turisti. I parchi giochi hanno effetti positivi sulla socialità e sulla salute dei nostri bambini.

-Continuare con la cura degli alberi e delle piante nelle aree pubbliche migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese.

Ciò consentirà di avere un paese più bello in cui tutti i cittadini si sentano responsabili della sua cura, e di creare luoghi pubblici all'aperto dove incontrarsi e stare insieme.

-Sostegno al commercio e all'artigianato: il piccolo commercio va sostenuto sia identificando e migliorando i luoghi del commercio sia realizzando eventi a sostegno del commercio. Per far questo si realizzerà un programma annuale di eventi che faccia scendere in piazza i praiesi e che porti a Praia a Mare, oltre ai turisti del periodo estivo, anche i cittadini dei paesi del circondario.

Ciò consentirà di sostenere le piccole attività commerciali che sono alla base dell'economia di un paese, danno lavoro e consentono di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le piccole attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

-Mantenimento assegnazione Bandiera Verde e Bandiera Blu, partecipazione al Premio "La Città per il Verde".

Si metteranno in atto tutte le iniziative affinché Praia a Mare possa continuare a conseguire, come già avvenuto nel 2016, le importanti predette assegnazioni della Bandiera Verde e della Bandiera Blu, che rappresentano un importante veicolo pubblicitario per il nostro territorio.

Si concorrerà anche per l'assegnazione del premio "La Città per il Verde", che rappresenta l'unico riconoscimento nazionale assegnato alle amministrazioni comunali che si sono particolarmente distinte per realizzazioni finalizzate all'incremento del patrimonio verde pubblico o abbiano, attraverso programmi mirati, migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio.

Scuola, cultura e sport

Scuola

Premessa: In questi anni, in cui le riforme che si sono susseguite stanno manifestando i loro effetti devastanti per i continui tagli, il Comune, al contrario, deve fare la scelta di valorizzare il servizio pubblico e dare sostegno all'educazione. Pensare all'educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che "nessun alunno rimanga indietro" e, anzi, abbia a disposizione una scuola d'eccellenza. Immaginiamo un paese in cui essere fieri di fronte ai bambini, un paese sostenibile per l'ambiente e per le relazioni che vi si intrecciano, in cui ci si confronta e si creano alleanze. Praia a Mare dovrà essere riconosciuto come un paese fondato sulla partecipazione collettiva e sull'attenzione, la cura e l'impegno degli amministratori per migliorare la qualità della vita di bambini e degli adulti.

E' urgente segnare una discontinuità rispetto alle politiche statali finora perseguite che hanno considerato l'istruzione una voce su cui risparmiare e la scuola una spesa da limitare; si tratta di un'agenzia che interessa quotidianamente il 47% degli italiani e il futuro di tutti; è quindi indispensabile rilanciare la scuola come luogo della crescita cioè recuperare, oltre ai contenuti disciplinari, la motivazione, il significato dello studio e la relazione educativa dentro e fuori la scuola, nelle famiglie e nei luoghi dove i ragazzi svolgono le attività sportive e ricreative.

L'intervento culturale-educativo dell'ente locale a favore dell'infanzia sarà impostato su grandi aree che riguardano: benessere fisico e psicologico, ambiente socio-culturale, comunicazione, espressione artistica e gioco, integrazione sociale.

Diritto allo studio: A Praia a Mare deve proseguire la scelta di sostenere attivamente ed economicamente le scuole statali e non statali, offrendo e ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo studio e alle Pari opportunità, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico, sia per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi, sia per migliorare il servizio erogato agli studenti in collaborazione con gli organismi scolastici. Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si tenderà ancor più a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie e favorire la partecipazione. Inoltre, il Comune si impegna a:

-prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;

- collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
- attuare progetti per la disabilità;
- coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
- collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa, rivolta a tutte le scuole statali e paritarie;
- collaborare con il personale docente, nella delicata fase dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- favorire l'utilizzo delle strutture sportive.

Scuola sicura: Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica), come già evidenziato con i lavori di ampliamento dell'edificio scolastico in località Laccata.

Servizi scolastici: saranno analizzati con l'intento di migliorarli alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne la qualità, l'efficienza e la sostenibilità.

Cultura

Anche in ambito culturale si deve invertire la tendenza: di cultura si può anche mangiare. L'obiettivo della nostra amministrazione è che Praia a Mare diventi un polo culturale nell'intero comprensorio. Pertanto pensiamo che si debba superare il concetto di amministrazione di vecchia memoria legato soprattutto all'area dei lavori pubblici, che si debba incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio, con una incisiva azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale. Valorizzare la Biblioteca Comunale nel Museo, che deve diventare un punto di riferimento per i cittadini che amano la cultura e per gli studenti.

Ricordiamo che la società attuale propone nuovi modelli familiari, non più legati al concetto classico di famiglia che va comunque tutelato. Tuttavia, nel contempo bisognerà attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente. Dare vita a gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla mondialità.

Si realizzerà un calendario di manifestazioni, cadenzato e senza sovrapposizioni di eventi, incentrato su tematiche diverse, così da interessare un pubblico più vasto possibile.

Sport

Il numero dei ragazzi che praticano l'attività sportiva a Praia a Mare è sempre stato elevato ed è in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dalle associazioni sportive. Le società sportive del paese sono cresciute sia quantitativamente che come qualità della proposta sportiva, favorite da un volontariato diffuso, da una competitiva politica dei prezzi e delle iscrizioni sempre aperte. La scarsità di sponsor adeguati costringe, però, le società a sacrifici sempre maggiori per poter mantenere alto il livello dell'offerta sportiva.

Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

Sport è legalità. Prendendo atto della distanza tra i giovani e le regole, spesso causata dalla mancanza di una guida appropriata negli ambienti che frequentano, è necessario che gli operatori delle società sportive continuino sempre più a trasmettere alle nuove generazioni i principi etici propri dell'attività sportiva. Lo sport si deve proporre come pratica educativa dal punto di vista motorio e fisico, ma anche dal punto di vista sociale, come "educatore alla legalità" e al rispetto delle regole, opportunità di crescita per cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini;
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- aumentare le occasioni di manifestazioni sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- razionalizzare gli spazi;
- facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza;
- concepire lo sport come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età;
- incentivare la funzione educativa dello sport;
- sviluppare spazi aggregativi per i giovani all'interno dei centri sportivi.

Lavoro, benessere sociale e politiche giovanili

Lavoro

Premessa: Praia a Mare negli ultimi anni ha perso centinaia di posti di lavoro. La chiusura di un'azienda rappresenta in primo luogo un problema di ordine sociale, una perdita di conoscenze e competenze, anche di altissimo livello, e porta con sé una vera e propria desertificazione del territorio.

Per questo motivo l'Amministrazione attiverà processi che siano volti impegnare il patrimonio esistente per incidere direttamente sulla creazione di opportunità per il lavoro sociale e il benessere collettivo.

Si lavorerà per dare un effettivo e concreto utilizzo dei siti ex Marlane recentemente acquisiti dal Comune.

Le proposte sintetiche:

- favorire e programmare politiche del lavoro integrate nel comprensorio;
- inserire negli appalti e nei bandi di gara clausole sociali, volte al rispetto dei contratti collettivi nazionali per evitare l'abbattimento di salari e diritti;
- valorizzare i terreni e gli immobili pubblici, costruire percorsi per la loro assegnazione e per le attività economiche con valore sociale;
- per un ente locale critico, acquistare e fornire servizi sostenibili, etici e solidali;
- predisporre criteri improntati alla tutela dei diritti dei lavoratori, all'eticità e alla salvaguardia dell'ambiente per la valutazione dell'impatto di eventuali nuovi insediamenti produttivi;
- promuovere progettualità per sostenere l'artigianato e il commercio di prossimità;
- strutturare percorsi turistici diversificati;
- promuovere la prevenzione e salvaguardia del territorio, la cura del paesaggio;
- favorire la creazione di cooperative di comunità.

Benessere Sociale

La comunità di Praia a Mare è una comunità viva, ricca di relazioni e di capitale sociale. Le associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale. E' importante che il principio di sussidiarietà sia declinato nella sua dimensione orizzontale, escludendo il rischio di delega di importanti funzioni sociali ai cittadini, ma favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e come soluzione alla necessità di cura di ciò che viene definito "bene comune". I cittadini, singoli e associati, decidono di mettere a disposizione le proprie capacità e risorse per dare risposte ai problemi della collettività, condividendo con i poteri pubblici la responsabilità di governare. Il modello di gestione dei beni pubblici non può ispirarsi ad un modello di redditività, ma di ottimizzazione delle risorse ai fini di meglio rispondere alle molteplici e mutevoli esigenze del territorio.

Ciò comporterà interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana, innovazione digitale, partecipazione, trasparenza.

Servizi Sociali

Anziani e disagiati: L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato dall'amministrazione che ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Vogliamo ampliare, sostenere e promuovere il Centro Anziani nella gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovendo delle iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme e degli strumenti di partecipazione alla vita del paese.

Si realizzeranno iniziative a favore dei meno fortunati, come ad esempio il Banco Alimentare.

Inoltre l'Ente prevede interventi a favore degli ammalati gravi ed in condizioni disagiate, e prestiti d'onore finalizzati a sostenere chi è in difficoltà. Ciò per offrire soluzioni concrete a persone e a famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito e, allo stesso tempo, per diffondere la cultura della responsabilizzazione passando, ove possibile, dalla logica del contributo a fondo perduto al concetto di prestito; con il cittadino che vive un momento di crisi, si stringe in sostanza un patto d'onore, in cui il Comune si impegna a sostenerlo con un aiuto economico ed il cittadino si impegna alla restituzione del prestito al Comune, che così potrà destinare quelle stesse somme ancora a favore di altri. Sono stati già approvati ed in vigore i seguenti regolamenti:

- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore per sfratto esecutivo o eventuale
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore finalizzati al sostegno di nuovi contratti di locazione
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno in caso di problematiche sanitarie non assicurate dal servizio sanitario nazionale
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno del reddito in caso di sopraggiunto licenziamento o cigs o mobilità
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" per giovani coppie
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" a giovani professionisti
- per l'erogazione di contributi in favore di nuclei familiari composti esclusivamente da ultrasessantacinquenni
- per l'erogazione di contributi alle famiglie per nuove nascite e adozioni
- per l'assegnazione di premi in denaro e premi di laurea a studenti universitari residenti nel comune di Praia a Mare
- per l'erogazione di contributi in conto interessi per l'acquisto della prima casa
- per l'erogazione di contributi in conto interessi alle imprese
- per l'erogazione di contributi in conto interessi per la ristrutturazione delle facciate di edifici esistenti prospicienti il viale della libertà e del centro storico.

Proseguirà, inoltre, lo svolgimento dei servizi di primaria importanza e notevole utilità sociale quali PAC, PAI e il progetto Home Care Premium, per i quali il Comune di Praia a Mare ha assunto, con risultati eccellenti, il ruolo di comune capofila per i 15 comuni del distretto sanitario Praia-Scatea.

Servizi a domanda individuale: E' essenziale che la comunità si faccia carico delle persone bisognose e in difficoltà. Per questo motivo l'amministrazione si impegna a reperire le risorse con l'obiettivo di alleviare il carico dei costi dei servizi a domanda individuale.

Erogazione contributi previsti dallo Stato e dalla Regione Calabria: l'amministrazione continuerà ad essere in prima linea per l'erogazione dei servizi previsti a favore delle fasce svantaggiate e più deboli. Si impegna altresì a organizzare gli uffici competenti affinché siano sempre correttamente informati sull'argomento e possano dare valido sostegno ed assistenza a chi ne abbia bisogno.

Ripensiamo i Servizi Sociali: In un'ottica di potenziamento dei Servizi Sociali, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, crediamo che sia necessario continuare la riorganizzazione e la valorizzazione della struttura dei Servizi Sociali.

E' necessario promuovere la partecipazione di tutti gli attori attivi, allo stesso tempo vogliamo definire e formulare il ruolo del volontariato come integrazione dei servizi sociali comunali, chiarirne e riconoscerne gli ambiti di intervento.

Pari opportunità

L'amministrazione dovrà orientare tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso sulle donne e sugli uomini anche se tale effetto non è né voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano le disparità già esistenti.

Ci proponiamo pertanto di mettere in atto azioni di contrasto verso la violenza di genere e lo stalking, di favorire ancor più democrazia paritaria, di liberare la società reale da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro tali stereotipi.

Politiche giovanili

I giovani sono una risorsa per il territorio, pensiamo che sia fondamentale promuovere la partecipazione e la condivisione di idee ed iniziative tra giovani cittadini ed amministrazione, con la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale, sportiva, lavorativa, oltre al miglioramento di quelli già esistenti. Ciò al fine di sopperire alla mancanza di spazi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese, recuperare le potenzialità di luoghi ora sottosfruttati e creare posti di lavoro sul territorio. Anche per incentivare la creatività e consentire la libera espressione artistica, in ogni sua forma. E per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni per consentire di rendere l'ambiente di Praia a Mare più attivo, vivace, sociale.

Partecipazione, trasparenza e organizzazione

Partecipazione

La partecipazione, oggi, rappresenta il presupposto della forma più alta di democrazia e, quindi, una questione che per alcuni contenuti sta a monte del Programma di mandato stesso, in quanto:

- contribuisce a dare vita a nuovi modi di "amministrare" la città;
- aiuta a colmare la distanza tra cittadini, istituzioni, politica;
- tutela e rende fruibili quei beni di appartenenza collettiva e sociale che sono garanzia dei diritti;
- fondamentali della persona;
- valorizza le diversità;
- favorisce la costruzione di una piena e compiuta democrazia;
- contribuisce ad attestare il principio di laicità dell'istituzione.

Pertanto, l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio è ormai un passaggio obbligato per le nostre democrazie. Occorre dare vita a nuovi modi di "amministrare" in grado di colmare la distanza tra cittadine/cittadini e istituzioni, per rinnovare il linguaggio e le priorità della politica ponendola realmente al servizio della "comunità locale". L'apertura passa attraverso la partecipazione e il riconoscimento di reali spazi partecipativi, tali da "contaminare e indirizzare" convenientemente le decisioni e le scelte degli organi di democrazia rappresentativa. L'Amministrazione si impegnerà a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.

Trasparenza e informazione

La comunicazione con i cittadini sarà una priorità per la nostra amministrazione. Ci impegniamo a rendere disponibile periodicamente in forma cartacea e digitale il notiziario comunale per informare i cittadini sull'amministrazione, dando spazio alle iniziative delle associazioni del territorio; una pubblicazione periodica che possa informare i cittadini, con informazioni sulle iniziative intraprese e su quanto realizzato. Il sito internet del comune deve essere adeguato in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi. Sarà resa ancor più funzionale una pagina Facebook ufficiale dell'Amministrazione, che permetterà al cittadino di essere informato sulle iniziative comunali.

Sarà ulteriormente migliorato, ove necessario e possibile, il sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale; l'amministrazione intende così rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse. La finalità è quella di informare in maniera chiara e intellegibile sull'attività svolta dall'ente, in termini di coerenza tra obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti.

Organizzazione del comune

In un momento di grande difficoltà economica come quello che stiamo attraversando, sarà preciso impegno valorizzare al meglio la principale risorsa dell'amministrazione comunale, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale. Dovrà essere superata l'ideologica demonizzazione della pubblica amministrazione e restituita piena dignità agli operatori e ai funzionari che sono i primi collaboratori degli organi dell'ente. In questo modo si potrà anche dimostrare come, restando pubblica, la gestione di alcuni servizi essenziali, se sorvegliata con rigore e correttezza, possa garantire risultati economici validi e di equità sociale. Ciò nel nome del bene comune e della gestione pubblica dei servizi, capace di coniugare efficacia ed equità, dinamismo e difesa di valori collettivi.

Nella logica della collaborazione intercomunale, per razionalizzare la spesa e qualificare le capacità tecniche e amministrative comunali, occorre organizzare su scala territoriale alcuni servizi tecnici e finanziari.

Ricordiamo che l'articolo 113 della Costituzione sancisce che i Comuni "sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni", inoltre l'articolo 117 della Costituzione assegna ai Comuni "potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite". Lo statuto comunale e i regolamenti comunali, così come le leggi comunitarie, statali e regionali, regolano la vita di noi cittadini, è pertanto fondamentale che esse siano scritte in modo chiaro e che siano rese note a tutti i cittadini. Per questo ci impegniamo ad attuare:

- un immediato eventuale adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali alla normativa vigente;
- l'adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della nostra comunità;
- la riscrittura dello statuto e di tutti i regolamenti in linguaggio comune e il più possibile comprensibile;
- la pubblicazione e pubblicizzazione dello statuto e dei regolamenti comunali.

Il Comune deve essere al servizio del cittadino e deve supportarlo sia quando ha la necessità di accedere ad un servizio comunale sia quando deve espletare delle pratiche burocratiche. Per far questo bisogna ribaltare l'approccio al servizio al cittadino, non può essere il cittadino che gira per gli uffici alla ricerca di chi lo può aiutare. Per questo metteremo a disposizione in modo semplice e chiaro sul sito internet comunale tutte le informazioni necessarie così da non costringere i cittadini a recarsi in comune per chiedere informazioni. Utilizzeremo il più possibile la posta elettronica come strumento di comunicazione tra i cittadini e gli uffici comunali.

Altra importante sfida è l'informatizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie per erogare nuovi servizi o per migliorare quelli esistenti. Questa opportunità deve essere però colta introducendo quanto già sperimentato presso altri enti e facendosi pionieri in aree nelle quali ancora non ci si è spinti. Per questo ci impegniamo a eliminare per quanto possibile la carta da tutti i processi amministrativi, far diventare il formato elettronico il formato preferenziale di qualsiasi comunicazione. Studiare e introdurre gradualmente le nuove tecnologie di digitalizzazione a partire dalla posta elettronica certificata e dalla firma digitale. Fare leva sul sito internet e sugli invii di informazioni tramite posta elettronica per informare i cittadini.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	6881
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	6803
di cui: maschi		n°	3300
femmine		n°	3581
nuclei familiari		n°	2937
comunità/convivenze		n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)		n°	6931
Nati nell'anno	n°	64	
Deceduto nell'anno	n°	72	
Saldo naturale	n°		-8
Immigrati nell'anno	n°	167	
Emigrati nell'anno	n°	193	
Saldo migratorio	n°		-26
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)		n°	6897
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	366
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	508
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1202
In età adulta (30/65 anni)		n°	3528
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1198
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,81 %
		2012	0,83 %
		2013	0,90 %
		2014	0,66 %
		2015	0,93 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,99 %
		2012	0,87 %
		2013	1,01 %
		2014	0,87 %
		2015	1,04 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	
abitanti entro il			30/12/1899

<p>Livello di istruzione della popolazione residente: Medio-alta. Quasi tutti i giovani conseguono almeno il diploma di scuola media superiore. L'analfabetismo è pressochè assente. Molto frequentati i luoghi di cultura come la pinacoteca-museo comunale e la biblioteca comunale.</p>
<p>Condizione socio-economica delle famiglie: Al di sopra della media regionale e superiore a quella dei comuni vicini. Il Comune è parte integrante e propulsiva e persegue i suoi scopi con elevati standard qualitativi.</p>

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	6799	6885	6764	6767	6897
In età prescolare (0/6 anni)	366	369	364	351	366
In età scuola obbligo (7/14 anni)	508	488	474	463	508
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1202	1211	1162	1131	1202
In età adulta (30/65 anni)	3528	3584	3502	3506	3528
In età senile (oltre 65)	1197	1233	1262	1316	1198

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 23,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 20,00	Provinciali km 7,00	Comunali km 127,00
Vicinali km 10,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigiane e piccole imprese, operanti nel settore del commercio, somministrazione alimenti e bevande, lidi balneari, strutture alberghiere.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

Servizi e Strutture

Attività	2016	2017	2018	2019
Asili nido	n.0			
Scuole materne	n.2 posti n.133	posti n.133	posti n.133	posti n.133
Scuole elementari	n.3 posti n.276	posti n.276	posti n.276	posti n.276
Scuole medie	n.1 posti n.197	posti n.197	posti n.197	posti n.197
Strutture per anziani	n.0			
Farmacie comunali	n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km	35	35	35	35
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	35	35	35	35
Attuazione servizio idrico integrato	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	ha 7	ha 7	ha 7	ha 7
Punti luce illuminazione pubblica	n.5300	n.5300	n.5300	n.5300
Rete gas in Km ²				
Raccolta rifiuti in quintali	5185	5185	5185	5185
Esistenza discarica				
Mezzi operativi	n.4	n.4	n.4	n.4
Veicoli	n.30	n.30	n.30	n.30
Centro elaborazione dati	S	S	S	S
Personal computer	n.35	n.35	n.35	n.35

Comune di PRAIA A MARE - Provincia di COSENZA

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

Piano Triennale fabbisogno del personale 2015 - 2017 e piano annuale assunzioni anno 2015 e 2016.

Rideterminazione dotazione organica.

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Composto da:

- N.1 collaboratore esterno: ex cat. D-CCNL
- N.1 collaboratore esterno: ex cat. C-CCNL
- N.1 dipendente interno all'Ente

Responsabile aree ufficio anagrafe, statistica, ufficio elettorale, messo notificatore, protocollo, ufficio servizi sociali, scolastici, sport e turismo

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Funzionario Direttivo	Funz. Dir.	VIII	D3	D4	Grisolia Rosa	

Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Statistica, Ufficio Elettorale

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D2	Praticò Cinzia	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D1	Guzzo Antonio	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett	VII	D	D	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Collaboratore professionale	Coll. Prof.	V	B3	B5	Nicodemo Maria Letizia	
Esecutore contabile	Esecutore	VI	B1	B3	Guerrieri Mercedes	
Istruttore	Istruttore	VI	C1	C3	Riccardi Mario	
Esecutore	Esecutore	IV	B1	B2	Perretta Giuseppe	

Messo Notificatore, Protocollo

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore	Istruttore	VI	C1	C3	Maiorana Antonio	
Esecutore	Esecutore	III	B1	B1	Rizzo Mariena	

Ufficio Servizi Sociali, Scolastici, Sport e Turismo

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D1	Torchio Caterina	
Istruttore	Istruttore	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Collaboratore professionale	Coll Prof.	V	B3	B3	Maiaresi Angiolina	
Esecutore	Esecutore	IV	B1	B2	Maiorana Rosa	
Operatore	Operatore	III	A1	A2	Grisolia Giuseppina	

Responsabile area-economica finanziaria e economato

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore Direttivo	Istrutt. Dir.	VII	D	D	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore contabile	Istruttore	VI	C1	C3	Grisolia Teresa	Incaricata provvisoriamente
Istruttore contabile	Istruttore	VI	C1	C3	Esposito Sergio	Economo incaricato
Istruttore contabile	Istruttore	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 Ore settimanali

Responsabile area tributi (acqua, fogna, icl, imu, tari, tares)

Profilo Professionale	Qualifica	Ex I/IV	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D2	Laprovitera Patrizia	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D1	Greco Giuseppe	
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D1	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Istruttore	Istruttore	VI	C1	C2	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Collaboratore professionale	Coll. Prof.	V	B3	B5	Aquilio Teresa	
Esecutore	Esecutore	IV	B1	B3	Brancato Luigi	
Esecutore	Esecutore	IV	B1	B3	Argirò Giovanni	
Operatore	Operatore	III	A1	A4	Isolani Antonio	
					Esposito Francesca	

Responsabile Polizia Municipale (autovelox, pubblicità, suolo pubblico, codice strada)

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Funzionario direttivo	Funz. Dir.	VIII	D3	D4	Izzo Antonio	

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore dirett. -Vigilanza	Istr. Dirett.	VI	D1	D1	Greco Giuseppe	
Vigile Urbano	Istruttore	VI	C1	C2	Aiello Aniello	
Vigile Urbano	Istruttore	VI	C1	C2	Cianciaruso Nicola	
Vigili Urbano	Istruttore	VI	C1	C2	Greco Angelo Eliseo	
Vigile Urbano	Istruttore	VI	C1	C1	Ceglie Antonio	
Vigili Urbano	Istruttore.	VI	C1	C1	Managò Alfonso	
Istruttore	Istruttore	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Istruttore	Istruttore	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Ausiliario al Traffico	Esecutore	IV	B1	B1	Vecchio Domenico	
Operatore	Operatore	III	A1	A2	Gazzaneo Teresa Lucia	

Ufficio Contravvenzioni						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore	Istruttore	VI	C1	C2	Palermo Carmelina	
Vigili Urbano	Istruttore	VI	C1	C1	Gazzaneo Giuseppe	

Responsabile area urbanistica

Profilo Professionale	Qualifica	Ex I/IV	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore Direttivo	Funzionario Dir.	VII	D	D	Avenà Andrea	Dipendente a tempo determinato ex art. 110 1° co. TUEL
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	VII	D1	D2	Brancato Romilda	
Istruttore Direttivo	Funzionario	VII	D	D	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali

Responsabile area lavori pubblici (RSU, manutenzione, acquedotto/fognatura, illuminazione pubblica)

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Funzionario direttivo	Funz. Dir.	VIII	D3	D4	Argirò Giovanni Antonio	

Centrale di Committenza tra Praia - Diamante e Belvere

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore	Istruttore	VI	C1	C1	Praticò Pietro	
Operatore dattilografa	Operatore	V	B3	B5	Pepe Lucia	
Operatore	Operatore	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali

Istruttori Servizi Interni ed Esterni

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Istruttore/geometra	Istruttore.	VI	C	C	Posto da ricoprire	A 12 ore settimanali
Coord. Servizi Esterni	Istruttore.	VI	C1	C1	Prestia Giovanni	

Impianto Depurazione

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Esecutore/depurazione	Esecutore	IV	B1	B3	De Riso Piero	
Esecutore/depurazione	Esecutore	IV	B1	B3	Argirò Domenico	
Esecutore/depurazione	Operatore	III	A1	A2	Cicerale Davide	

Cimitero

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Custode affossatore	Operatore	III	A1	A5	Nisticò Roberto	

Pubblica Illuminazione

Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Elettricista	Coll. Prof.	V	B3	B3	Cazzolato Vittorio	

Servizio idrico fognante						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv.	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Idraulico	Coll prof.	V	B3	B3	Macrì Francesco	Idraulico

Operaio Generico/falegname						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Operaio generico/falegname	Operatore	III	A1	A2	Greco Roberto	

Stazione ecologica						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Esecutore/stazione ecologica	Esecutore	IV	B1	B3	Favieri Francesco	

Autisti/Mezzi RSU - fognatura						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex liv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Autista mezzi pesanti	Coll. Prof.	V	B3	B6	Marsiglia Francesco	
Autista mezzi pesanti	Coll. Prof.	V	B3	B4	Fittipaldi Oreste	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	IV	B1	B3	Arieta Nicola	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	IV	B1	B3	Alberano Domenico	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	IV	B1	B3	Pepe Ernesto	
Autista Mezzi Cingolati	Esecutore	IV	B1	B3	Napolitano Saverio	

Servizio RSU						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex Iiv	Catg.	Pps. Ec	Titolare	Note
Operaio Tecnico Manuten.	Esecutore	IV	B1	B3	De Presbiteris Biagio	
Operatore NU - Serv.Vari	Operatore	III	A1	A4	Atorino Giancarlo	
Operatore NU - Serv.Vari	Operatore	III	A1	A4	Greco Antonio	
Operatore NU - Serv.Vari	Operatore	III	A1	A2	Greco Giuliano	
Operatore NU - Serv.Vari	Operatore	III	A1	A2	Droghini Alfonso	
Operatore NU - Serv.Vari	Operatore	III	A1	A2	Oliva Francesco	

Addetto al verde pubblico						
Profilo Professionale	Qualifica	Ex Iiv	Catg.	Pos. Ec	Titolare	Note
Operaio	Operatore	III	A1	A5	De Presbiteris Francesco	

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp		2017	2018	2019
	2014	2015	2016			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.966.812,28	7.088.386,92	8.614.591,40	8.471.861,30	8.471.861,30	8.471.861,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	288.821,48	466.944,11	3.643.339,46	538.859,40	538.859,40	538.859,40
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.504.413,73	1.871.823,49	1.746.851,96	1.666.851,96	1.646.851,96	1.646.851,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	557.300,00	2.186.453,15	426.991,57	197.700,00	197.700,00	197.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.364.911,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.168.727,13	2.023.114,27	4.454.332,66	2.929.674,29	2.929.674,29	2.929.674,29

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per i tributi e le tariffe dei servizi pubblici si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2016.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	9.622.516,83	8.264.289,09	15.630.139,20	10.800.209,06	10.477.962,69	10.477.962,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	357.301,00	4.021.081,50	3.261.431,36	351.802,12	197.700,00	197.700,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.517.777,18	160.076,36	169.589,17	171.348,60	179.332,03	179.332,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.168.727,13	2.023.114,27	4.454.332,66	2.929.674,29	2.929.674,29	2.929.674,29

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 6,40%.

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	17.198.267,53
Immobilizzazioni materiali	10.858.012,52	Conferimenti	4.098.295,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.093,22	Debiti	13.188.412,69
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	19.199.405,56		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.426.464,24		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		4.426.464,24			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	448.087,12				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.471.861,30	18.781.611,19	Titolo 1 - Spese correnti	10.800.209,06	21.332.754,59
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	538.859,40	4.432.894,65			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.666.851,96	5.177.570,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	351.802,12	5.975.419,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	197.700,00	3.112.259,90	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.875.272,66	31.504.336,69	Totale spese finali	11.152.011,18	27.308.173,87
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	553.240,11	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	171.348,60	4.455.576,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.929.674,29	5.746.800,78	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.929.674,29	5.695.547,83
Totale Titoli	13.804.946,95	37.804.377,58	Totale Titoli	14.253.034,07	37.459.297,93
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		4.771.543,89			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.253.034,07	42.230.841,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.253.034,07	37.459.297,93

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.794.945,55		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.834.439,79		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.614.591,40	7.571.582,96	7.571.582,96
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.643.339,46	538.859,40	538.859,40
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.643.339,46	538.859,40	538.859,40
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.746.851,96	1.666.851,96	1.646.851,96
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	426.991,57	197.700,00	197.700,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.431.774,39	9.974.994,32	9.954.994,32
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.336.154,20	9.899.930,72	9.577.962,29
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	293.985,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	15.630.139,20	9.899.930,72	9.577.962,29
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.107.329,24	65.592,00	197.700,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	154.102,12		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le	(-)	0,00		

modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)				
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.261.431,36	65.592,00	197.700,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=i+L+M)		18.891.570,56	9.965.522,72	9.775.662,29
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		169.589,17	9.471,60	179.332,03
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁶⁾		169.589,17	9.471,60	179.332,03

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2017	2018	2019
	2014	2015	2016			
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.794.945,55	293.985,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00-2.00-3.00 (+)	10.760.047,49	9.427.154,52	14.004.782,82	9.777.294,32	9.757.294,32	9.757.294,32
Totale Entrate Correnti (A)	10.760.047,49	9.427.154,52	15.799.728,37	10.071.279,32	9.757.294,32	9.757.294,32
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2.834.439,79	154.102,12	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.922.211,98	2.186.453,15	426.991,57	197.700,00	197.700,00	197.700,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)						
Tot. Ent. C/Capitale (C)	2.922.211,98	2.186.453,15	3.261.431,36	351.802,12	197.700,00	197.700,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.168.727,13	2.023.114,27	4.454.332,66	2.929.674,29	2.929.674,29	2.929.674,29
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	14.850.986,60	13.636.721,94	23.515.492,39	13.352.755,73	12.884.668,61	12.884.668,61

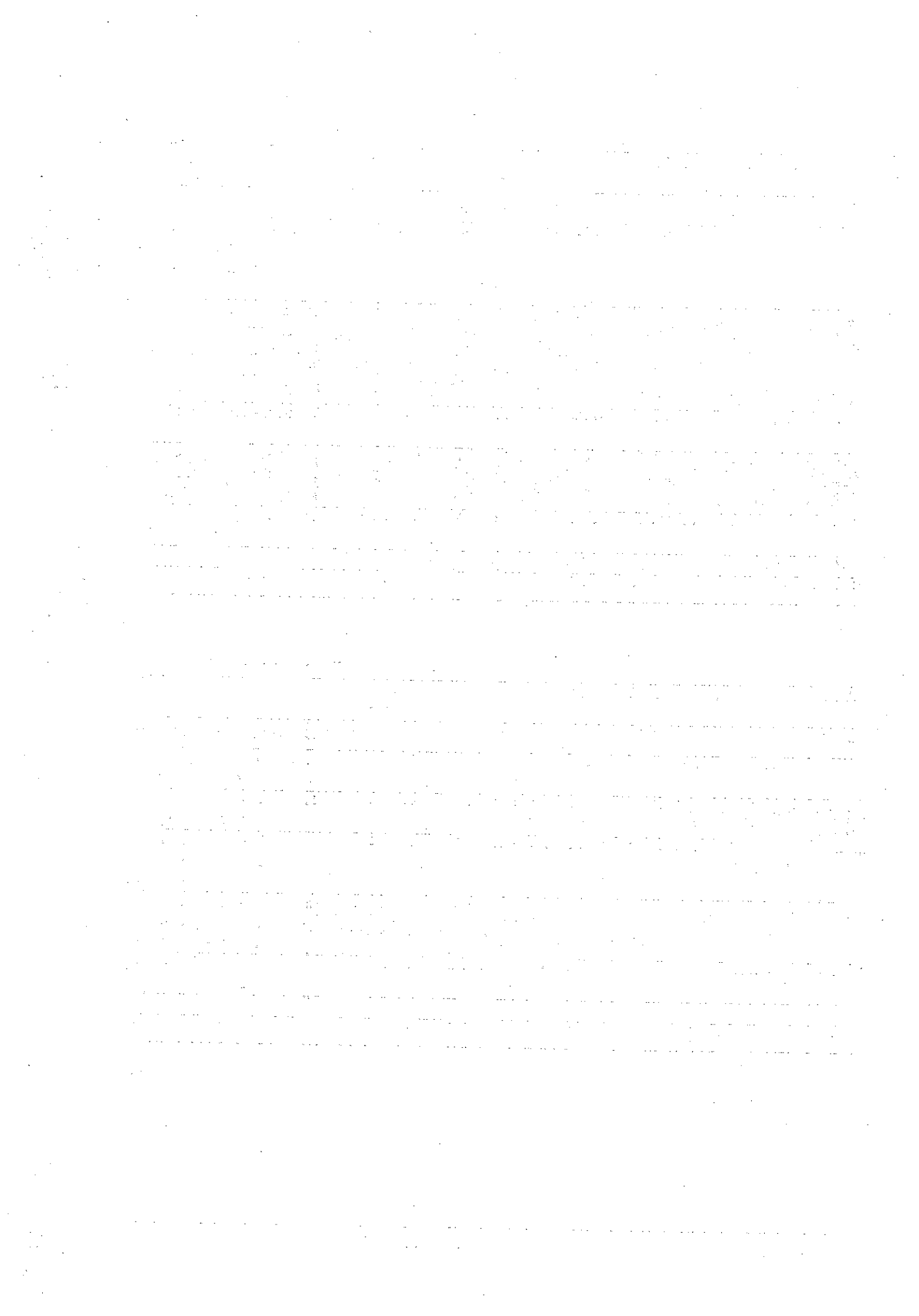
2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2017	2018	2019
Entrata	2014	2015	2016			
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.467.775,28	7.088.386,92	8.471.861,30	8.471.861,30	8.471.861,30	8.471.861,30
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.037,00	0,00	142.730,10	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.966.812,28	7.088.386,92	8.614.591,40	8.471.861,30	8.471.861,30	8.471.861,30

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2017	2018	2019
Entrata	2014	2015	2016			
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	288.821,48	466.944,11	3.643.339,46	538.859,40	538.859,40	538.859,40
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	288.821,48	466.944,11	3.643.339,46	538.859,40	538.859,40	538.859,40



Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.519.952,34	1.430.888,87	1.455.851,96	1.455.851,96	1.435.851,96	1.435.851,96
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	21.129,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	976.461,39	414.805,62	261.000,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Totale	2.496.413,73	1.866.823,49	1.746.851,96	1.666.851,96	1.646.851,96	1.646.851,96

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	332.300,00	1.729.553,15	234.291,57	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	75.000,00	292.200,00	42.700,00	42.700,00	42.700,00	42.700,00
Totale	557.300,00	2.171.753,15	426.991,57	197.700,00	197.700,00	197.700,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

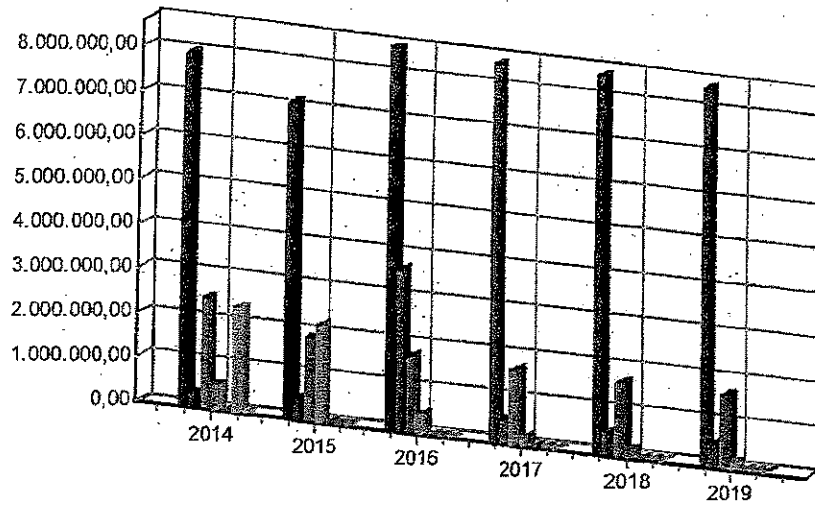
Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.364.911,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.364.911,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Tit I
- Tit II
- Tit III
- Tit IV
- Tit V
- Tit VI
- Tit VII

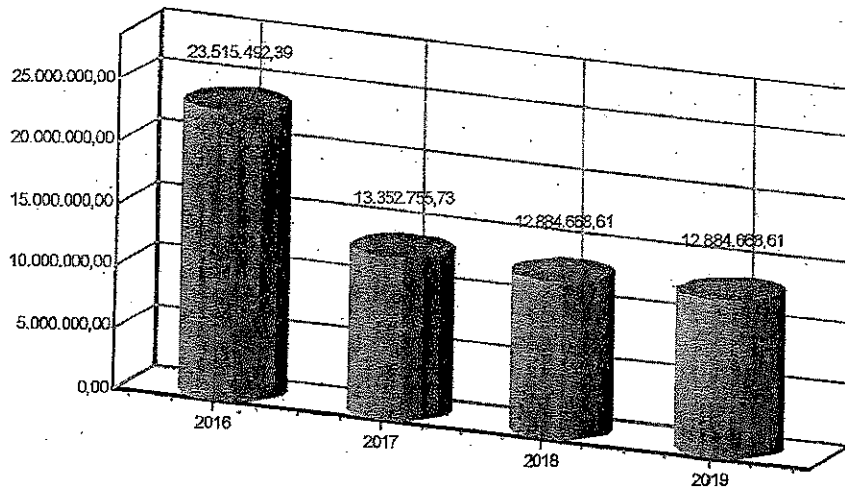


2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.588.982,66	5.173.049,89	5.262.672,08	5.262.672,08
02 - Giustizia	7.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	372.618,05	348.992,86	348.992,86	348.992,86
04 - Istruzione e diritto allo studio	607.166,30	252.170,12	218.275,32	218.275,32
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	85.676,11	38.900,00	38.900,00	38.900,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	382.436,56	85.207,32	65.000,00	65.000,00
07 - Turismo	214.423,00	108.500,00	108.500,00	108.500,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.958.813,26	1.103.313,49	854.922,18	854.922,18
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.708.354,61	2.459.387,72	2.277.087,72	2.277.087,72
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.540.041,58	442.280,99	365.172,99	365.172,99
13 - Tutela della salute	65.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	25.080,00	25.080,00	25.080,00	25.080,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	90.000,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	245.478,43	195.350,45	191.559,14	191.559,14
50 - Debito pubblico	169.589,17	171.348,60	179.332,03	179.332,03
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	4.454.332,66	2.929.674,29	2.929.674,29	2.929.674,29
Totale	23.515.492,39	13.352.755,73	12.884.668,61	12.884.668,61

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	1.794.945,55	293.985,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	2.834.439,79	154.102,12	0,00
Totale	4.629.385,34	448.087,12	0,00

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	293.985,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	154.102,12	0,00	0,00
Totale	448.087,12	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	149.553,43	147.539,39	147.539,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	149.553,43	147.539,39	147.539,39
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	149.553,43	147.539,39	147.539,39

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	112.814,67	100.500,00	100.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	112.814,67	100.500,00	100.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	112.814,67	100.500,00	100.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	3.929.543,70	4.241.494,60	4.241.494,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.929.543,70	4.241.494,60	4.241.494,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.929.543,70	4.241.494,60	4.241.494,60

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	36.774,90	36.774,90	36.774,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.774,90	36.774,90	36.774,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.774,90	36.774,90	36.774,90

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	367.063,19	309.063,19	309.063,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	367.063,19	309.063,19	309.063,19
II	Spesa in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	467.063,19	309.063,19	309.063,19

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	162.000,00	152.000,00	152.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	162.000,00	152.000,00	152.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	162.000,00	152.000,00	152.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0110 - Risorse umane

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	70.000,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	70.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	70.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma POP_0111 - Altri servizi generali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	239.300,00	219.300,00	219.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	239.300,00	219.300,00	219.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	239.300,00	219.300,00	219.300,00

Missione 02 - Giustizia
 Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.500,00	4.500,00	4.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	334.292,86	334.292,86	334.292,86
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	334.292,86	334.292,86	334.292,86
II	Spesa in conto capitale	14.700,00	14.700,00	14.700,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	348.992,86	348.992,86	348.992,86

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	26.684,00	26.684,00	26.684,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.684,00	26.684,00	26.684,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.684,00	26.684,00	26.684,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	27.500,00	27.500,00	27.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	27.500,00	27.500,00	27.500,00
II	Spesa in conto capitale	33.894,80	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	61.394,80	27.500,00	27.500,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	300,00	300,00	300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	300,00	300,00	300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	300,00	300,00	300,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
 Programma POP_0407 - Diritto allo studio

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	163.791,32	163.791,32	163.791,32
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	163.791,32	163.791,32	163.791,32
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.791,32	163.791,32	163.791,32

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	23.900,00	23.900,00	23.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.900,00	23.900,00	23.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.900,00	23.900,00	23.900,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	65.000,00	65.000,00	65.000,00
II	Spesa in conto capitale	20.207,32	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	85.207,32	65.000,00	65.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	108.500,00	108.500,00	108.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	108.500,00	108.500,00	108.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	108.500,00	108.500,00	108.500,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	930.313,49	681.922,18	681.922,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	930.313,49	681.922,18	681.922,18
II	Spesa in conto capitale	23.000,00	23.000,00	23.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	953.313,49	704.922,18	704.922,18

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	40.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	50.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	60.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	998.936,72	998.936,72	998.936,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	998.936,72	998.936,72	998.936,72
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	998.936,72	998.936,72	998.936,72

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.069.451,00	1.069.451,00	1.069.451,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.069.451,00	1.069.451,00	1.069.451,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.069.451,00	1.069.451,00	1.069.451,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	168.700,00	168.700,00	168.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	168.700,00	168.700,00	168.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	168.700,00	168.700,00	168.700,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
 Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
 Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
 Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.000,00	35.000,00	35.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	344.916,99	267.808,99	267.808,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	344.916,99	267.808,99	267.808,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	344.916,99	267.808,99	267.808,99

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	32.364,00	32.364,00	32.364,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.364,00	32.364,00	32.364,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.364,00	32.364,00	32.364,00

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	25.080,00	25.080,00	25.080,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.080,00	25.080,00	25.080,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.080,00	25.080,00	25.080,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1502 - Formazione professionale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	195.350,45	191.559,14	191.559,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	195.350,45	191.559,14	191.559,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	195.350,45	191.559,14	191.559,14

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Descrizione intervento	Priorità	Costi dell'intervento		
		2017	2018	2019
Riqualificazione del sito in località Fiuzzi Capo Arena e aree circostanti	1	€ 500.000,00	€ 566.932,90	€ 533.067,10
Totale intervento		€ 500.000,00	€ 566.932,90	
Riqualificazione del sito Parco degli Ulivi e aree circostanti	1	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 550.000,00
Totale intervento		€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 550.000,00
Riqualificazione del sito ex Mariane e aree circostanti	1	€ 700.000,00	€ 400.000,00	
Totale intervento		€ 700.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Riqualificazione della zona da via G. Verdi al Lungomare Sirimarco incluso il Campo sportivo e Parco Verde Pubblico Attrezzato e aree circostanti	1	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00
Totale intervento		€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
Riqualificazione del Patrimonio Bellezza Italiana dei SIC esistenti del Parco Marino delle bellezze dell'Isola di Dino e aree circostanti	1	€ 1.165.914,00	€ 248.000,00	€ 200.000,00
Totale intervento		€ 1.165.914,00	€ 248.000,00	€ 200.000,00
Totale		€ 3.865.914,00	€ 1.966.950,90	€ 1.771.172,10

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.000,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Polizia locale e amministrativa	14.700,00	14.700,00	14.700,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	33.894,80	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sport e tempo libero	20.207,32	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Urbanistica e assetto del territorio	23.000,00	23.000,00	23.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	351.802,12	197.700,00	197.700,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 169 del 20.11.2015 è stato approvato il piano annuale delle assunzioni, la rideterminazione della pianta organica e il programma triennale del fabbisogno di personale, finalizzato a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.08.2012 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13.09.2012 è stato approvato il Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25.10.2013 è stata approvata la rinuncia all'alienazione di beni comunali.

4.0 Considerazioni finali

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza delle incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, in considerazione delle risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività.

L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2017-2019 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.=**

Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000,

SI ATTESTA

che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta trova copertura finanziaria:

Intervento	Descrizione	Presente impegno	Reg. impegno
	Totale impegno		

~~NON COMPORTE SPESI~~

Praia a Mare, li 12 Luglio 2016



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
(Rag. Sergio Esposito)

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, sulla presente proposta

SI ESPRIME:

A) ai fini della regolarità tecnica:

parere favorevole parere contrario

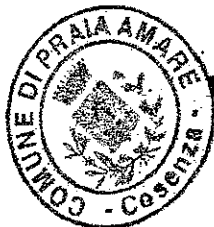


IL RESPONSABILE
(Rag. Sergio Esposito)

Praia a Mare, li 12 Luglio 2016

B) ai fini della regolarità contabile:

parere favorevole parere contrario



IL RESPONSABILE
(Rag. Sergio Esposito)

Praia a Mare, li 12 Luglio 2016

Si dispone che la presente proposta venga portata all'attenzione della prossima seduta di :

GIUNTA COMUNALE **CONSIGLIO COMUNALE**

ALLEGATO: ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. _____ DEL _____

ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 114 DEL 12.07.2016

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.
Praia a Mare, addì 12-07-2016

IL VICE SEGRETARIO
Dottor Antonio GUZZO

Antonio Guzzo



La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio il giorno 12-07-2016 rimanendovi per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e cioè fino a tutto il giorno 27-07-2016

La presente deliberazione è stata comunicata in elenco ai capigruppo consiliari con nota prot. 12927 del 12-07-2016.

E' divenuta ESECUTIVA,

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

X - Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 12-07-2016 al 27-07-2016

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dottor GUZZO ANTONIO

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 28.07.2016

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO

F.to (Antonio Praticò)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Avv. Rosa SANTORO)

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Praia a Mare addì 08.08.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Rosa SANTORO



La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio il giorno 08.08.2016 rimanendovi per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e cioè fino a tutto il 23.08.2016.

E' divenuta ESECUTIVA,

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

X - Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, fatte salve le pubblicazioni di legge.

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 08.08.2016 al 23.08.2016.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Av. Rosa SANTORO)